



COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Comune Capodistretto della Val d'Enza

RENDICONTO DI GESTIONE

per l'esercizio finanziario

2014

RELAZIONE DELLA GIUNTA

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

NOTA INTEGRATIVA

Per analizzare i risultati del Consuntivo 2014 occorre considerare che il Comune di Montecchio rientra tra i Comuni che hanno sperimentato nel 2014 la nuova disciplina relativa alla riforma dei sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") introdotta e regolata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato con Dlgs 126/2014.

Con tale impianto normativo sono stati introdotti nuovi principi contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che, dall'esercizio 2015, dovranno essere adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico. Le principali novità consistono:

- nella tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio cosiddetto della competenza finanziaria "potenziata", secondo il quale "Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza...";
- per collegare le poste contabili che hanno ricadute negli esercizi successivi è stata introdotta la disciplina del "fondo pluriennale vincolato", costituito da risorse e spese previste in un anno il cui perfezionamento giuridico rispetto alla esigibilità (riscossione e/o pagamento è differito agli esercizi successivi;
- viene introdotto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti delle entrate per l'intero importo del credito, con obbligo di stanziare una apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione, calcolato in base a parametri definiti in % sui residui attivi degli ultimi cinque anni;
- sono state reintrodotte le previsioni di cassa che costituiscono limite ai pagamenti di spesa.

Rientrando il Comune di Montecchio tra gli enti sperimentatori, nel 2014 ha avviato un processo interno per la revisione della contabilità in adeguamento ai nuovi principi contabili e per l'adozione dei nuovi modelli e schemi di bilancio sperimentali.

La fase attuativa della sperimentazione è stata avviata con delibera di Giunta n. 117 del 30/9/2014, il Comune è stato ammesso alla sperimentazione con Decreto ministeriale del 15/11/2013. Il processo di attuazione della riforma si è rivelato particolarmente complesso e oneroso per le risorse umane coinvolte e per i ritardi nell'aggiornamento dei software gestionali, riguardando la sperimentazione un numero molto limitato di Comuni (poco più di 400).

Si è proceduto al riaccertamento dei residui nel corso del 2014, in specifico in successione ravvicinata alla chiusura contabile dell'esercizio 2013, al fine di eliminare i residui attivi e passivi cui non corrispondevano obbligazioni perfezionate e scadute, secondo il nuovo concetto contabile di impegno finanziario "potenziato".

A conclusione delle analisi effettuate in collaborazione con i vari servizi comunali per la verifica degli impegni e degli accertamenti di competenza 2014, è stata adottata la delibera di riaccertamento straordinario dei residui nella Giunta del 15/05/2014, atto n.52. L'aggiornamento dei residui secondo le nuove regole contabili è atto propedeutico al consuntivo 2014, per determinare il fondo pluriennale vincolato e gli impegni da reimputare negli esercizi successivi, nelle annualità in cui si prevede la scadenza delle obbligazioni.

Si è provveduto infine a redigere, quale primo anno, sia il Rendiconto Finanziario che il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale secondo i nuovi schemi sperimentali di rendiconto; per la parte economico-patrimoniale rileva anche come primo anno di applicazione il nuovo principio economico allegato al DPCM 28/12/2011.

Le operazioni riguardanti le scritture di rettifica ed integrazione sono effettuate in maniera pressoché manuale: infatti il Ministero non ha completato la "matrice di raccordo" che dovrebbe consentire, a regime, di ottenere i prospetti che rilevano le operazioni contabili sotto l'aspetto economico-patrimoniale (in accezione che vorrebbe avvicinarsi a quella aziendalistica – seppure con le dovute particolarità di azienda pubblica che l'ente Comune riveste) in concomitanza con le registrazioni proprie della contabilità finanziaria pubblica. L'applicazione di principi contabili sostanzialmente differenti rispetto ai precedenti rende assai complessa la comparazione degli elaborati di quest'anno con le annualità precedenti.

Risultati finanziari

L'esercizio 2014 si conclude con un risultato finanziario positivo, occorre però sottolineare l'aggravarsi delle difficoltà economiche sia per l'Amministrazione che per le famiglie i cui effetti si sono tradotti sia in un aumento delle morosità che in un aumento degli accessi allo sportello sociale e agli interventi sulla povertà e il disagio sociale.

Il quadro normativo di riferimento dovrebbe evolversi verso un modello di federalismo ma, di fatto, in questi anni, a causa della necessità di intervenire sulla riduzione del debito pubblico e della spesa pubblica, per il rispetto degli impegni assunti in sede europea, sono state assunte dallo Stato centrale pesanti misure di finanza pubblica con interventi, nei confronti degli Enti locali, sia di tagli alle spese che riduzione di entrate, il taglio disposto nei confronti dei trasferimenti statali agli enti locali ammontano, dal 2011 al 2014, a 7 miliardi di euro. Il contributo al Fondo di solidarietà comunale (ex Fondo perequativo gestito dal Ministero Interno) è alimentato interamente da risorse dei Comuni. Il Comune di Montecchio contribuisce ad alimentare il Fondo con 939.000 €, somma che viene direttamente trattenuta sul gettito dell'Imu, inoltre la quota di Imu ad aliquota ordinaria (0,76%) sugli immobili di categoria D corrisposta direttamente allo Stato corrisponde ad oltre 1,3 milioni, mentre i vincoli del patto di stabilità riducono drasticamente la capacità di investimento. Tale situazione condiziona pesantemente le azioni delle Amministrazioni locali e la programmazione delle proprie risorse e degli interventi sul territorio.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, le norme stringenti incentrate sul miglioramento di un "saldo" prestabilito prendono come riferimento la competenza per la parte corrente e la cassa per la parte in conto capitale condizionano pesantemente l'attività di governo e la gestione nel corso dell'intero

anno. Occorre però sottolineare che nel 2014 si è registrata, per il Comune, una situazione favorevole in termini di capacità di effettuare pagamenti dovuta ai seguenti fattori: riduzione del 50% dell'obiettivo di patto, quale "premio" agli Enti sperimentatori della nuova contabilità (306.000 € anziché 698.000); spazi di pagamento esclusi per interventi di edilizia scolastica (500.000 €); spazi aggiuntivi concessi dalla Regione Emilia Romagna per un saldo complessivo di 243.000 €. L'obiettivo finale di patto per il 2014 è stato pertanto di € 63.000.

I tagli del governo, disposti a partire dal D.L. 78/2010 e successivamente con DL 201/2011, DL 95/2012, D 179/2012, DL 16/2013, L. 147/2013 e DL 66/2014, manovre di finanza pubblica meglio conosciute come "spending review", hanno determinato una riduzione di risorse, rispetto all'anno 2010 di € 972.069. Per farvi fronte il Comune ha adottato misure di revisione delle aliquote tributarie, mantenute comunque al di sotto dei limiti consentiti dalle leggi di riferimento e ulteriori misure di riduzione della spesa per beni e servizi e di personale, non sostituendo tutte le figure cessate dal servizio.

Il peso della gestione del debito sul bilancio è ulteriormente diminuito, la spesa per il rimborso del capitale è stato di € 232.430, mentre la spesa per interessi è stata di 52.610 €. L'incidenza sulle spese correnti è del 3,41, mentre il tasso di indebitamento è dello 0,6 rispetto ad un limite di legge dell'8%.

Pur nelle crescenti difficoltà, a fronte di risorse sostanzialmente calanti, il Comune ha privilegiato quali obiettivi prioritari, la salvaguardia del 'welfare' rivolto alle fasce deboli, la promozione della cultura e della qualità del sistema educativo, la sintesi delle attività del Comune nell'anno 2014 sono illustrate nell'allegato documento di illustrazione dei risultati della gestione di tutti i Settori del comune.

Da evidenziare i risultati ottenuti nell'ambito del protocollo con l'Agenzia delle Entrate nell'ambito delle misure di contrasto all'evasione fiscale, il risultato significativo ottenuto a seguito delle segnalazione qualificata del Comune, che hanno prodotto nel 2014 un'entrata di 189.000 €.

Complessivamente il rendiconto 2014 si chiude con un risultato di gestione positivo pari a € 643.770,78 e un saldo di cassa di € 3.641.318,88.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			1.884.661,57
RISCOSSIONI	2.416.165,62	9.028.704,54	11.444.870,16
PAGAMENTI	1.260.890,54	8.427.322,31	9.688.212,85
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			3.641.318,88

RESIDUI ATTIVI	136.699,95	2.197.043,09	2.333.743,04
RESIDUI PASSIVI	55.482,20	3.182.374,63	3.237.856,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			100.430,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			850.530,04
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2014			1.786.245,05

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.884.661,57
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	320.834,04
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.494.103,45
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.343.345,52
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	100.430,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	232.430,69
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		138.731,28
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	72.253,63
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	113.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	30.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		

O=G+H+I-L+M			293.984,91
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		337.400,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.248.192,46
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.934.894,23
I) Entrate di parte Capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		113.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		30.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.237.170,78
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		850.530,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			349.785,87
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			643.770,78

Il risultato d'amministrazione complessivo più sopra riportato, di € 1.786.245,05 è determinato nelle sue componenti "tradizionali" dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo 2013 non applicato al bilancio 2014, che conserva i vincoli di destinazione.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2014 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni di spesa per complessivi € 950.960 di cui 100.430 € relativi alla gestione corrente e € 850.530 relativi alla gestione investimenti.

Al risultato di competenza 2014 concorre l'applicazione di quota dell'avanzo d'amministrazione 2013 per € 72.253,63, in applicazione ai principi armonizzati effettuata nel corso dell'esercizio 2014.

Il fondo pluriennale vincolato di parte capitale corrisponde principalmente a progetti di investimento, finanziati negli anni scorsi e la cui attuazione avverrà nel triennio 2015-2017, stralciati dal rendiconto 2014 in applicazione dei nuovi principi contabili e riproposti nell'anno della loro esecuzione, in corrispondenza della scadenza dei relativi debiti.

Il risultato di competenza, sommato al risultato della gestione residui, determina il risultato d'esercizio 2014, che unitamente alla quota di avanzo d'amministrazione 2013 non utilizzata nel corso del 2014 concorre infine a formare il risultato complessivo d'esercizio.

Il risultato di amministrazione complessivo (parte investimenti e parte corrente) di euro 1.786.245,05, sulla base delle disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in:

	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	1.786.245,05
di cui:	
a) Vincolato	
vincoli da leggi e principi contabili	404.479,42
vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
vincoli dalla contrazione dei mutui	0,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	60.848,81
altri vincoli da specificare	0,00
b) Per spese in conto capitale	907.481,52
c) Per fondo ammortamento	
d) Per fondo svalutazione crediti	269.000,00
e) Non vincolato (+/-) *	144.435,30

In particolare:

1. il fondo svalutazione crediti è istituito per controbilanciare i crediti in sofferenza che rimangono iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato della gestione, per l'importo complessivo di € 269.000, già al netto dei crediti dichiarati inesigibili nel 2014 pari a circa 41.000 €.

A fronte dei crediti di dubbia e difficile esazione sono già state intraprese procedure di riscossione coattiva tramite Equitalia, il cui iter procedurale ha tempi lunghi, modalità complesse ed esito incerto.

L'avanzo vincolato a spese in conto capitale mantiene il vincolo originario sulla base della provenienza delle relative entrate.

L'avanzo disponibile pari a € 144.435,30 potrà essere utilizzato (con le riserve ed attenzioni necessarie poste dal vincolo del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica – patto Interno di Stabilità) per spese una tantum e di investimento o essere conservato nell'attesa della verifica degli equilibri di bilancio al 30 settembre.

Di seguito si riportano i risultati delle principali tipologie di entrata accertate e riscosse nell'anno suddivise per Titoli (con la specifica delle voci principali) e gli

impegni e pagamenti delle spese suddivisi per missioni e programmi e ricapitolati
 – quanto alla spesa corrente - per macro-aggregati.

2014

Entrate		<i>parziali</i>	<i>accertam</i>	riscossione
Titolo I	Entrate tributarie		6.344.357,89	5.750.947,61
	IMU	2.109.907,84		
	Addizionale Irpef	830.000,00		
	TARI	1.560.000,00		
	TASI	837.918,49		
	Altri	226.318,42		
	1-103 fondi perequativi	780.213,14		
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti		695.285,93	555.783,39
	da amm.ni centrali	273.961,57		
	da amm.ni locali	250.429,22		
	da imprese	170.895,14		
Titolo III	Entrate extratributarie		1.454.459,63	1.194.205,84
	301 - vendita beni, servizi e gestione beni	895.083,17		
	302 - controllo illeciti	257.721,16		
	303 - interessi attivi	14.779,76		
	304 - utili da partecipate	115.167,06		
	305 - altre entrate	171.708,48		
Titolo IV	Entrate da trasf. C/capitale		1.934.894,23	743.146,82
Titolo VI	Entrate da prestiti		0,00	
Titolo IX	Entrate da servizi c/terzi		796.749,95	784.620,88
Totale Entrate			11.225.747,63	9.028.704,54

Alle risorse come sopra esposte, si somma il saldo attivo del Fondo Pluriennale Vincolato al 01/01/2014 (come rideterminato in sede di riaccertamento straordinario del 125/05/2014) pari a € 1.569.026,50 di cui € 320.834,04 corrente ed € 1.248.192,46 per investimenti.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale impegnato
TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	2.066.730,51
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	120.560,18
103	Acquisto di beni e servizi	4.557.048,01
104	Trasferimenti correnti	1.440.300,98
105	Trasferimenti di tributi	3.749,52
106	Fondi perequativi	0,00
107	Interessi passivi	52.610,11
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	41.166,77
110	Altre spese correnti	61.179,46
100	Totale TITOLO 1	8.343.345,54

SPESE DI INVESTIMENTO

Oltre al proseguimento degli interventi già finanziati (il più rilevante è la nuova scuola media), sono stati approntati i seguenti investimenti:

INVESTIMENTO Importo	
manut. Straord. - coibentazione ex-coop	47.809,19
manut. Starord. - centrale termica sc.infanzia	7.291,00
manut.straord. - centrale termica plesso XXV Aprile	231.246,60
manut.s straord. Dissesto idrogeologico	2.074,00
arredo urbano e attrezzature	19.818,21
manut.straord. - viabilità	260.000,00
IIPP - contributo corso d'opera e spese IIPP	310.641,44
comunità alloggio - centrale raffrescamento	10.000,00
manutenzione straord. Ex sede Olmo	64.756,32
manutenzione straord. cimiteri	8.867,20
trasferimento Unione - + attrezzature Hw Sw	31.068,92
Opere urbanizzazione	802.000,00
	1.795.572,88

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

Per quanto riguarda il risultato economico patrimoniale il 2014 è il primo anno di applicazione della nuova modulistica, che comporta una diversa collocazione delle poste economiche e patrimoniali.

In particolare i nuovi criteri dispongono di contabilizzare nel "Risultato della gestione" voci che prima transitavano solo nello Stato patrimoniale, nonché costi che prima erano ricompresi nella gestione straordinaria.

I permessi di costruire nella sperimentazione non determinano il "Risultato della gestione", ma costituiscono una Riserva di capitale nello Stato patrimoniale oppure un provento della gestione straordinaria se destinati al finanziamento delle spese correnti. Anche i proventi da partecipazioni, prima ricompresi nel risultato della gestione operativa, vengono ora classificati come proventi finanziari.

La voce Imposte, che nel nuovo modello è indicata a parte, corrisponde all'Irap, che prima era contabilizzata tra i costi della gestione. Questa diversa collocazione contabile ha risvolti significativi sulla determinazione dei risultati economici particolari che esprimono il contributo delle diverse aree della gestione (tipica o caratteristica dell'ente, finanziaria, straordinaria) alla redditività generale, nonché sullo Stato patrimoniale, non confrontabile con l'esercizio precedente.

Il Conto economico 2014 presenta le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO	2014
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	8.917.107,57
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	9.592.089,68
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-674.982,11
<hr/>	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	77.336,71
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE TOTALE RETTIFICHE (D)	-564.250,90
<hr/>	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-389.728,92
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-1.551.625,22
<hr/>	
Imposte	105.412,50 -105.412,50

La rappresentazione evidenzia le poste "non finanziarie" delle componenti di costo e di ricavo:

- ammortamenti (differenziale fra attivi e passivi pari a circa € 815.000)
- minusvalenze su cessione cespiti
- rettifiche sul valore delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)

Il Patrimonio netto e le riserve sono pari a € 27.716.251,74 ed è determinato dalla differenza tra le attività e le passività, come evidenziato nel conto del patrimonio che si riporta in forma sintetica.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2014	Anno 2013
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	13.553.794,38	26.197.640,85
Riserve	15.819.495,08	3.064.397,73
Risultato economico dell'esercizio	- 1.657.037,72	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	27.716.251,74	29.262.038,58
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-
TOTALE T.F.R. (C)	-	-
TOTALE DEBITI (D)	3.201.828,51	2.714.735,57
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.254.670,62	1.965.020,30
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	33.172.750,87	33.941.794,45
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2014	Anno 2013
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Totale immobilizzazioni immateriali	86.099,34	119.436,87

Totale immobilizzazioni materiali	24.467.716,18	24.603.792,42
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.953.192,43	4.517.443,33
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	28.507.007,95	29.240.672,62
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Totale rimanenze	-	-
Totale crediti	923.994,04	2.816.460,35
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
Totale disponibilità liquide	3.641.318,88	1.884.661,57
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.565.312,92	4.701.121,92
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	100.430,00	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	33.172.750,87	33.941.794,54

I risultati patrimoniali trovano corrispondenza nelle scritture inventariali per quanto riguarda la movimentazione delle immobilizzazioni, nel riaccertamento dei residui per la consistenza dei crediti e dei debiti, nel conto del tesoriere per la liquidità presente in cassa, nel piano di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari per quanto riguarda le passività consolidate.

L'applicazione del nuovo principio contabile di cui all'Allegato n. 3 DPCM sperimentazione ha richiesto una riclassificazione dei valori patrimoniali iniziali.

Le principali differenze di esposizione dei dati si riscontrano nel passivo, dove scompare la voce "Conferimenti" relativa ai trasferimenti in conto capitale, che diventano risconti passivi per contributi agli investimenti, nonché alle concessioni di edificare che formano una riserva di capitale nel Patrimonio netto.

Entro il secondo esercizio dall'avvio della sperimentazione dei sistemi contabili, è previsto che l'ente esegua una ricognizione sui valori del proprio patrimonio per completare la riclassificazione prevista, con scissione di alcune voci (ad es: valore terreno scorporato da valore fabbricato su-insistente, ecc.).

Tale ricognizione sarà effettuata nel corso del 2015 e resa operativa con il prossimo rendiconto.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALUTAZIONE AL PATRIMONIO NETTO
IREN S.p.A. (1)	0,1863%	€ 2.007.826,45
AGAC Infrastrutture S.p.A.	1,2310%	€ 1.662.290,61
Piacenza Infrastrutture S.p.A.	0,4900%	€ 115.301,17
La Cremeria Srl	5,2600%	€ 20.095,57
Lepida Spa	0,0028%	€ 1.024,93
Matilde srl	In liquidazione	€ 9.190,08
Agenzia Mobilità	1,0800%	€ 35.841,12
ACT Azienda Consortile	1,0800%	101.622,50

La valutazione delle partecipazioni è effettuata al valore proporzionale del Patrimonio netto, come risultante dall'ultimo bilancio deliberato delle singole società al 31/12/2013.

Fa eccezione la valutazione di IREN spa che, in quanto società quotata, viene assunta con riferimento al valore delle azioni sul mercato della Borsa Italiana rilevato al 30/12/2014.

Si evidenzia, proprio per tale valore, il maggior scostamento (con segno negativo) per effetto dell'andamento del mercato borsistico.

Ulteriori elementi che hanno modificato il valore della posta "partecipazioni" riguardano:

- la scissione non proporzionale di Matilde di Canossa srl (società originata Montefalcone srl), con conseguente riduzione del valore patrimoniale
- la scissione proporzionale di ACT, che ha originato Agenzia per la mobilità srl; il valore patrimoniale 2013 è sostanzialmente in linea con la risultanza 2014 del cumulo delle due partecipazioni .

La situazione finale con valutazione patrimonio netto al 31/12/2014 delle partecipazioni presenta una consistenza finale pari ad euro 3.953.142,93 a fronte di una consistenza iniziale (derivante da conto bilancio 2013) ammontante ad euro 4.517.443,33; da ciò deriva un decremento pari ad euro 564.250,90 che incide in modo negativo sul risultato del Conto economico.